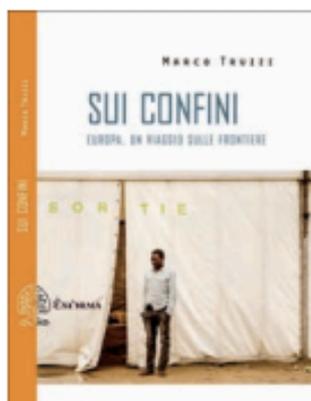


Sui confini

GIOVANNI GRAZIANO MANCA



Il Trattato CE (artt. 3, 14, 17-21) sancisce, con parole che più semplici non si potrebbe, il diritto dei cittadini degli stati membri dell'Unione europea di circolare e soggiornare su tutto il territorio comunitario anche a prescindere dall'esercizio di un'attività lavorativa e soprattutto senza impedimenti. Sono molti e inquietanti, oggi, i segnali di qualcosa che non

funziona all'interno dei meccanismi stabiliti dagli accordi

LEGGERE TUTTI N.113 GIUGNO-LUGLIO 2017 : 45

• ZIBALDONE

di Schengen. L'insieme delle norme e delle disposizioni attualmente in vigore stabilisce che lo spazio Schengen (area vastissima composta da ben ventisei stati europei) rappresenta un territorio dove, in conseguenza del vero e proprio abbattimento delle frontiere disposto dalla legge, è garantito alle persone il diritto di spostarsi con la massima libertà da un paese all'altro. Ebbene basta leggere l'interessante reportage *Sui confini - Europa, un viaggio sulle frontiere* di Marco Truzzi, giornalista e scrittore di Correggio, per rendersi conto che invece in più parti d'Europa la libertà di circolazione appare menomata e che quello che concretamente si verifica in corrispondenza di alcune frontiere è perfino causa di emergenze umanitarie. Non è difficile immaginare le ulteriori conseguenze di ciò sulla libertà delle singole persone o sull'economia generale di alcuni paesi del nostro continente. Il viaggio di Truzzi tocca anche Melilla (Spagna), meta di profughi siriani e di migliaia di altri migranti, dove vengono poste dalle forze dell'ordine pesanti misure di repressione verso ogni tipo di immigrazione clandestina. Melilla, però, costituisce un caso particolare al punto che, sostiene Truzzi, nella città autonoma da sempre oggetto di contesa tra la Spagna e il Marocco, "ogni cosa potrebbe essere clandestina e non clandestina allo stesso tempo". Basilea, per altri versi, appare città di paradossi dove la frontiera "si configura come un elemento culturale e un confine sociale". Il ponte di Orensud, Ventimiglia, Calais, Bosanska Gradiska ed altre costituiscono le ulteriori tappe di un itinerario "problematico" percorso il quale l'autore si sente di affermare che "[...] ci troviamo oggi a fronteggiare il ritorno di istanze nazionaliste, protezionistiche, separatiste; intolleranza e spinte xenofobe, divaricazione della forbice nella distribuzione della ricchezza [...]". Un libro lieve che è possibile leggere d'un fiato, ma che appare denso di contenuti su cui riflettere. Il volume è arricchito dalle foto di Ivano di Maria.

MARCO TRUZZI

Sui confini

Europa, un viaggio sulle frontiere

Exorma, 2017

pp. 158, euro 14,50